

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00322631
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	OA 050818/ R19
-------------------------	----------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	San Girolamo ed il leone

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	palazzo Abatellis
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero della Pietà
LDCU - Indirizzo	via Alloro, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Regionale della Sicilia
LDCS - Specifiche	sala VI

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	5095
INVD - Data	1953

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R.E. 993
---------------	----------

<b>INVD - Data</b>	non determinabile
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	PA
<b>PRVC - Comune</b>	Palermo
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	casa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Archeologico Regionale di Palermo
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex casa dei Padri Filippini
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Olivella 1
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Palermo
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1860 post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1953 post
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	XV
<b>DTSF - A</b>	XV
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gaggini Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1420 ca - 1492
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	CR000661
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega siciliana
<b>ATBR - Riferimento</b>	

<b>all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ scarpellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	59
<b>MISL - Larghezza</b>	59
<b>MISS - Spessore</b>	6
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Rotto e ricolato, presenti piccole tracce di colore sulla superficie
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Bassorilievo di forma rettangolare dalla cornice con doppio bordo la quale illusionisticamente crea una leggera prospettiva nella scena contenuta. Al centro è rappresentato in ginocchio un santo barbuto, aureolato e vestito col saio, che sorregge con la mano sinistra la zampa sinistra di un leone accosciato, che sta dritto innanzi a lui, e che con la mano destra, con un arnese, forse una pinza, gli estrae una spina. Il santo è attorniato da altri cinque monaci oranti in piedi che stanno dietro di lui. Sullo sfondo, a sinistra è rappresentato un torrione merlato con due aperture, una porta tamburata con lucchetto ed un arco al piano terreno, e feritoie ed un rosone al piano intermedio e solo feritoie al piano superiore, addossato ad un muro di cinta, forse appartenente ad un edificio conventuale, anch'esso merlato con i filari di conci regolari, dietro il quale sullo sfondo si intravedono due alberi frondosi e due palme e quasi in corrispondenza del torrione la calotta di una cupola, a spicchi con ogive e con nervature perlineate evidenti, sovrastata da una lanterna.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	La scena del bassorilievo è un episodio della vita di San Girolamo tratto dalla Leggenda Aurea e più precisamente dalle "Noctes Atticae" riportate da Aulio Gallio (II sec.) e a sua volta derivate da "Aegyptiaca" di Apione (I sec.).
	Il bassorilievo, dalle contenute dimensioni, di elegante fattura e dal soggetto erudito, probabilmente proveniente dalla decorazione di una cappella già smembrata in antico, si rivela interessante in quanto denota un'abile capacità compositiva nel riprodurre una scena ben articolata in uno spazio così piccolo e con un illusionistico rincasso che produce una leggera prospettiva. Le figure rappresentate, come il santo inginocchiato attorniato dai frati con le mani giunte ed inoltre sullo sfondo architetture di ascendenza brunelleschiana, lasciano presupporre che l'artista, sin dalla sua prima acquisizione al Museo Nazionale di Palermo, - grazie al dono fatto dalla marchesa Giulietta lo Faso di Torrearsa all'allora giovane direttore Antonino Salinas il 1 giugno 1877, annotato nel vecchio elenco della "Scoltura Moderna"

**NSC - Notizie storico-critiche**

del Museo Nazionale di Palermo al n°1 e riportato nelle osservazioni il vecchio R.E. col n° 993, e poi nel 1953 devoluto alla Galleria Nazionale della Sicilia - fosse stato individuato come un artista di provenienza lombarda e che gravitasse nell'orbita dei Gagini. Diverse le attribuzioni nel tempo successivo a partire dal De Logu che nel 1962 lo attribuisce al maestro Lombardo dei lacunari della cappella di S. Cristina del Duomo di Palermo, oggi custoditi al Museo Diocesano, il Meli ed il Di Marzo lo identificano con Giorgio da Milano, Krufft e Patera individuano analogie con il quadro superiore dell'acquasantiera destra del Duomo di Palermo come i filari dei conci delle mura, le capigliature dei frati e la rotondità dei loro visi ed il panneggio del santo, richiamano i bassorilievi dell'arco di San Ranieri della cappella Lambardi nella chiesa di san Francesco d'Assisi a Palermo. Rotolo invece, nel 1983, lo attribuisce a Gabriele di Battista scultore originario di Como, vicino alla bottega dei Gagini noto a Palermo nella metà del xv secolo. Più recentemente, attraverso confronti stilistici, l'opera è stata attribuita a Domenico Gagini da Gulisano nel 1982 e da Bernini 1992.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	devoluzione
<b>ACQN - Nome</b>	Museo Nazionale di Palermo
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1953
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Palermo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Alloro, 4

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900322631_1
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Argan C./ Abbate V./ Battisti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000791
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 43

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Delogu Raffaello

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000792
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Galleria regionale della Sicilia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000865
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 54
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Ruta, F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Amico, E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura